

Progetto STEM

Science, Technology, Engineering, Mathematics

“ Le studentesse vogliono “contare” ! ”



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione

Iniziativa della Rete per la Parità

Ragazze, in volo! - Le Migliori Laureate. - Conta le carte conta nella vita

Destinatari: studentesse (e studenti) dell'ultimo anno di corso e docenti.

Attività: rispettivamente in alcune scuole di Roma, di Genova e di Catanzaro, accompagnate dalla messa online di documentazione con foto e video, utilizzabili dalle scuole e dalle/dai docenti che si collegheranno online.

Ragazze, in volo!

Contatti

segreteria.reteperlaparita@gmail.com

toponomasticafemminile@gmail.com

+39333760780

Attività:

Installazione in ciascuna scuola di Roma che hanno aderito, di parte della mostra fotografica itinerante “Donne e lavoro”

Mostra “Donne e lavoro” di: TOPONOMASTICA FEMMINILE

e di un breve video del 30 marzo 2015 sul progetto di risparmio energetico degli aerei (selezionato tra i primi 3 tra migliaia presentati a livello mondiale), elaborato da una giovane ingegnera meccanica italiana a Londra con due colleghe, una spagnola e una olandese.

A breve metteremo su questo sito, nonché sul sito e sulla piattaforma di e-learning di Toponomastica Femminile, il video del progetto di risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento acustico, foto e altri materiali utilizzabili dalle scuole e dalle/dai docenti che si collegheranno online.

Rete per la Parità, in collaborazione con Toponomastica femminile e il CUG ENEA, organizzerà la presenza (in giorni e ore da concordare con le scuole), dell'ingegnera, di studentesse di Sapienza Corse e/o di componenti del CUG Enea e di proprie rappresentanti.

Finalità:

stimolare a riflettere, tra passato, presente e futuro, sulla consistente presenza femminile nel settore scientifico e sulla possibilità di ulteriore crescita.

[Continua..](#) [1]

Presentazione sul territorio: Roma.

Le migliori Laureate

Contatti

segreteria.reteperlaparita@gmail.com

miretta.giacometti@unibo.it

Attività:

Introduzione sulla presenza minoritaria delle ragazze nelle Facoltà di Ingegneria.

Presentazione del Premio annuale “Le Migliori Laureate”, a favore delle Migliori Laureate nelle Facoltà di Ingegneria e Chimica Industriale dell’Università di Bologna dal 2007 al 2011. Saranno utilizzati:

- un video con la testimonianza delle ragazze che hanno ricevuto il premio nel 2007;
- le foto degli eventi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011;
- un video con le testimonianze di donne *leader* in azienda, con una formazione STEM, che hanno partecipato all’evento di premiazione nei vari anni.

Presentazione del ruolo svolto dalle studentesse di Ingegneria nella creazione di uno strumento di formazione *online* sulla *leadership*. Dibattito sui contenuti presentati.

Finalità:

Stimolare le ragazze a seguire percorsi universitari STEM attraverso la testimonianza di chi ha vissuto tale esperienza con successo, in contrasto con lo stereotipo che questi percorsi di formazione e le conseguenti professionalità sono “riservate” agli uomini.

Docente

Prof.ssa Miretta Giacometti, che ha ideato e organizzato il Premio suddetto.

Sito di riferimento

www.ilo-mire.it

Presentazione sul territorio: Scuole di Genova.

**Conta le Carte, conta nella vita
La mente gioca con il Bridge**

Contatti:

segreteria.reteperlaparita@gmail.com

tgualtiericz@gmail.com marialinardi@virgilio.it

Una disciplina, uno sport, un gioco non “di” carte, ma “con” le carte Un laboratorio sperimentale di scienza e di vita per stimolare le capacità logiche e matematiche.

CLUB PER L'UNESCO DI CATANZARO E ASSOCIAZIONE BRIDGE CATANZARO 1871

Ciclo di incontri con le studentesse (gli studenti) e le/i docenti delle Scuole Medie e Superiori di Catanzaro, seguito da analoghe iniziative da parte di altre scuole e corsi dimostrativi per docenti, anche online, ai fini di eventuali attività extracurricolari di "Matematica e bridge".

Un laboratorio sperimentale di scienza e di vita per stimolare le capacità logiche e matematiche.

Obiettivi: Trasformare un gioco interessante che è un complesso "sport della mente", in uno strumento capace di stimolare in particolare le ragazze ad orientarsi verso percorsi universitari STEM, assaporando il piacere di applicarsi in attività di tipo matematico-logico a livello ludico

Contenuti: Illustrazione delle potenzialità formative del bridge (esercizio facoltà mentali, miglioramento capacità di concentrazione, analisi, sintesi, deduzione logica e razionalità), tali da essere da tempo inserito tra le attività extra-curricolari nelle scuole medie inferiori, superiori e Università (progetti "Bridge a scuola", Bridgematica...). Laboratori di gruppo con dimostrazioni pratiche dei sistemi di gioco e di come tutte le fasi hanno una matrice logica, matematica e statistica che richiede la messa a punto continua di strategie, interpretazione e valutazione dati, formulazione ed assunzione decisioni, programmazione e realizzazione risultati, scelte con migliori e maggiori probabilità di riuscita.

L'azione proposta per il mese STEM potrà esser realizzata anche da altre scuole utilizzando il materiale che sarà messo a disposizione online e proseguire con brevi corsi dimostrativi per docenti, anche online, ai fini di eventuali attività extracurricolari di "Matematica e bridge".

Tutto il laboratorio 'La mente gioca con il bridge' sarà disponibile on line.

In particolare, la messa in rete sarà realizzata attraverso la creazione di un portale dell'iniziativa, con i seguenti contenuti:

Portale 'LA MENTE GIOCA CON IL BRIDGE':

- registrazione delle lezioni che potranno essere riprodotte on demand
- materiale educativo per lo sviluppo delle capacità logiche e matematiche
- esercizi (smazzate da licitare e giocare)
- materiale di autovalutazione
- a cadenza periodica saranno disponibili lezioni interattive live, durante le quali docenti e studentesse/studenti potranno porre domande, eseguire esercitazioni e prove di gioco in diretta.

Presentazione sul territorio: Catanzaro.



Rete per la Parità

Associazione di promozione sociale
per la Parità uomo-donna secondo la Costituzione Italiana

www.reteperlaparita.it - segreteria.reteperlaparita@gmail.com

[1]

Il gap tra maschi e femmine per quanto riguarda le discipline tecnico-scientifiche in Italia è il più alto d'Europa: siamo fanalino di coda, dopo Grecia e Portogallo. La causa di questo divario risale già all'infanzia, quando nella scelta dei giochi si evidenziano gli stereotipi di genere; e continua a scuola, se le scelte della famiglia penalizzano la figlia femmina rispetto al maschio, e ancora nella scelta degli studi universitari, dove di solito le ragazze mostrano di prediligere discipline con sbocchi lavorativi che lascino più tempo libero alle attività di cura.

Molte ragazze si autocensurano nelle loro ambizioni scientifiche, proprio perché la prevenzione generalizzata scoraggia sul nascere molti talenti.

Bisogna inculcare autostima nelle ragazze e mostrare loro esempi di donne che, come e a volte anche più dei loro colleghi maschi, hanno apportato notevoli contributi agli sviluppi della scienza.

Probabilmente il nome più noto è quello di Marie Curie, che si è guadagnata due Premi Nobel in discipline diverse, fisica e chimica; anche Rita Levi Montalcini è una personalità famosa: per le sue scoperte è stata insignita nel 1986 del Premio Nobel per la Medicina. E l'astrofisica Margherita Hack, recentemente scomparsa, prima donna a dirigere un Osservatorio astronomico in Italia, ha dato un considerevole contributo alla classificazione spettrale di molte categorie di stelle. Di recente si sono aggiunte l'astronauta Samantha Cristoforetti e la scienziata Fabiola Giannotti, nominata direttrice del CERN.

Tante altre donne si sono cimentate in passato con successo negli studi scientifici, ma spesso venivano oscurate dai loro colleghi maschi.

Ada Byron fu una matematica del XIX secolo e diventò la prima programmatrice della storia. La biofisica Rosalind Franklin diede importanti contributi allo studio dei virus e alla scoperta della struttura del DNA. Jocelyn Bell, astrofisica irlandese scoprì il primo segnale radio proveniente da un pulsar. Lise Meitner, austriaca, fu particolarmente attiva nei campi della radioattività e della fisica nucleare. Fece parte del team che produsse il primo esempio di fissione nucleare, anche se il merito, col relativo Premio Nobel, fu preso dal chimico Otto Hahn.

E la lista è lunga: potrebbero essere proprio le/gli studenti ad avviare un percorso che possa dare visibilità a tante donne meritevoli, chimiche, fisiche, matematiche, biologhe, astronome, ingegnere, architette.

E' la memoria del passato che costruisce il futuro: per questo l'associazione Toponomastica femminile, una delle associate alla Rete per la Parità, ricostruisce storie di donne memorabili e mantiene vivo il loro ricordo per le nuove generazioni attraverso l'intitolazione di strade